

cammino verso Lourdes, con il loro carico di dolore e di fede, di speranza e di carità. Tanti si convertono e cambiano vita. Tanti tornano a casa con il cuore trasformato dall'azione materna dell'Immacolata.

Cerchiamo anche noi un treno bianco e saliamoci su. Anche se solo con l'intenzione, andiamo pellegrini a Lourdes perché, in un certo senso, anche noi siamo malati, se non nel fisico nell'anima. Chiediamo all'Immacolata di sanare prima di tutto le nostre piaghe spirituali e alla grotta santa supplichiamola di trasformarci, di renderci nuove creature, di darci l'unica cosa veramente importante in questa vita: non la sanità del corpo, ma la santità.

Fonte: Il Settimanale di Padre Pio, n° 6 (2025)

5 - LA "RIVOLUZIONE DEL BUON SENSO" DI TRUMP PORTA I SUOI PRIMI FRUTTI

Ad esempio, dopo i tagli all'Usaid che hanno portato a una riduzione di spesa del 92%, chiudono tre cliniche per trans in India
di Giuliano Guzzo

La decisione dell'amministrazione Trump di azzerare l'Usaid, l'Agenzia statunitense per lo sviluppo internazionale, ha sollevato nei giorni scorsi molte polemiche, sia da parte di quanti hanno criticato questa scelta sia da parte di quanti, invece, hanno messo in luce come - tra diverse cause filantropiche e umanitarie, per così dire -, quest'Agenzia sostenesse anche svariati progetti ideologici. Anche il Timone, a quest'ultimo proposito, ha ricordato come l'Usaid spendesse la bellezza di 800 milioni di dollari per progetti di matrice gender: non esattamente, ci sia consentito, iniziative così indispensabili, anzi. Tutt'altro.

Ebbene, in questi giorni - sempre rispetto ai cambiamenti in corso all'Agenzia statunitense per lo sviluppo internazionale - sono avvenute due cose. La prima è stata l'ufficializzazione della sforbiciata della Casa Bianca, che sarà oggettivamente di entità notevole. Il budget dei programmi di aiuto e sviluppo all'estero, infatti, sarà tagliato di oltre il 90%. Anzi, anche di più dato che pare che i vertici dell'Amministrazione americana

abbiano individuato la bellezza di quasi 5.800 stanziamenti, per un valore residuo di 54 miliardi di dollari, «da eliminare subito» nell'ambito dell'agenda Trump; tutto ciò con una riduzione di spesa per l'Agenzia in questione del 92%. Che dire, davvero la madre di tutte le spending review.

La seconda novità collegata a questa questione, raccontata dall'agenzia Reuters, riguarda l'avvenuta chiusura di tre cliniche per la comunità transgender - che seguivano complessivamente 5.000 persone -, che il mese scorso, appunto, hanno chiuso i battenti proprio a seguito dell'ordine di sospensione degli aiuti da parte dell'Usaid. Queste tre cliniche si trovavano nella lontana India. «Ecco cosa finanziavano i soldi delle tasse americane», è stato il commento di Elon Musk su X, con riferimento ad un post riguardo alla chiusura di una di queste tre cliniche, inaugurata nel 2021 nella città di Hyderabad, nell'India meridionale.

Sempre secondo quanto riportato dalla Reuters, le cliniche indiane in questione non erano gestite da professionisti terzi bensì principalmente da medici, consulenti e altri operatori della comunità transgender; il che può far sorgere il sospetto che i finanziamenti dell'Usaid - almeno in queste tre strutture - potessero non essere spesi con la massima diligenza possibile, visti i tanti interessi in gioco. In questi giorni i medici che lavoravano in queste cliniche bussano al governo indiano: «Ora che i finanziamenti statunitensi sono cessati, la necessità e la passione rimangono. Spetta al governo indiano, portare con sé la comunità trans indiana, finanziare e ampliare questo modello».


Ora, staremo a vedere quale sarà il destino delle tre cliniche. Intanto però una cosa, a questo punto, è inconfutabile: lo «sviluppo internazionale» che i finanziamenti Usaid promuovevano era abbastanza discutibile. E pure quelle voci, perfino in ambito cattolico, levatesi per protestare contro questa sforbiciata sostenendo che l'Usaid «ha fatto anche cose buone» (cosa indubbia, eh), forse farebbero bene a riflettere. Provate infatti a mettervi nei panni che di un cittadino americano che fatica a far quadrare i conti e ad arrivare a fine mese e che ora viene a scoprire che una parte delle sue tasse servono a far «cambiare sesso» a gente dall'altra parte del mondo; provate a mettervi in questi panni e a non infuriarvi. Non è esattamente semplice.

1. DIFFERENZE TRA LA QUARESIMA E IL RAMADAN - Ad esempio per il Ramadan si digiuna per otto ore e si mangia a volontà nelle otto ore successive, mentre nella Quaresima non viene richiesto di osservare dei semplici riti, ma di vivere in spirito di penitenza - di Roberto de Mattei
2. SE LA RUSSIA ENTRA NELLA UE E NELLA NATO SAREBBE BELLO, MA PURTROPPO E' IMPOSSIBILE - All'Unione Europea servono materie prime ed energia della Russia e questa ha bisogno dei prodotti industriali europei, ma... questo matrimonio non s'ha da fare - di Franco Battaglia
3. REAGAN, UN PRESIDENTE SOTTO I RIFLETTORI - Il film sul presidente degli Stati Uniti che ha combattuto il comunismo definendo l'Unione Sovietica "L'Impero del Male" (VIDEO): trailer del film) - di Rino Cammleri
4. LA MIRACOLOSA STORIA DELL'UNITALS CHE PORTA A LOURDES 40MILA MALATI ALL'ANNO - Un giovane a Lourdes nel 1903 minacciò il suicidio se non fosse stato guarito dalla Madonna... ma accadde l'impenabile - di Francesco De Sanctis
5. LA "RIVOLUZIONE DEL BUON SENSO" DI TRUMP PORTA I SUOI PRIMI FRUTTI - Ad esempio, dopo i tagli all'Usaid che hanno portato a una riduzione di spesa del 92%, chiudono tre cliniche per trans in India - di Giuliano Guzzo
6. LA GAZZARRA SU VENTOTENE E' LA PROVA DEL FALLIMENTO EUROPEO DI OGGI - Quello di Ventotene era un manifesto dirigitista e socialista in cui lo Stato avrebbe dovuto avere la supremazia sulla società civile: è quello che sta accadendo oggi - di Stefano Fontana
7. OMELIA IV DOM. QUARESIMA - ANNO C (Lc15,1-3,11-32) - Questo mio figlio era morto ed è tornato in vita - di Don Stefano Bimbi

www.bastabugie.it
n.918 del 26 marzo 2025

Oltre le notizie per scoprire la verità

918




Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

Fonte: Bastabugie, 30 marzo 2025

chi ha abbandonato la casa paterna non meriti questa accoglienza. Il figlio maggiore rappresenta la giustizia umana che fatica ad accettare il perdono di vino per chi ha sbagliato gravemente. Il padre risponde al figlio maggiore ricordandogli che il suo amore non è mai venuto meno e che tutto ciò che il padre possiede è già suo. Ma con il perdono il padre ha ritrovato suo figlio, così anche lui può ritrovare suo fratello. La festa è il segno che la misericordia ha trionfato e che tutti hanno da guadagnare qualcosa: il figlio prodigo la sua dignità di figlio, il padre recupera un figlio, il fratello ha di nuovo un fratello. Il è mai capitato di sentirsi come il figlio maggiore, arrabbiato o geloso quando qualcuno che pensavi non meritasse attenzione riceve amore o perdono? Hai mai pensato a quanto può essere difficile accogliere gli altri quando non agiscono come ti aspetti? Come reagisci quando non ti senti riconosciuto o valorizzato?

Egli chiedeva un intervento dall'alto, supplicando la Madonna stessa di guarirlo. Cosa accadde in seguito?

Nel 1903 fu organizzato un pellegrinaggio nazionale a Lourdes, diretto da monsignor Radini Tedeschi, vescovo di Bergamo. Viaggiavano per proprio conto quattro ammalati, uno dei quali attirava l'attenzione per la sua figura. Era un giovane romano di circa 30 anni, dal viso pallido, dallo sguardo truce. Il suo comportamento, il suo fare sprezzante ed altero allontanavano da lui quella naturale e spontanea simpatia, che ogni anima cristiana sente verso un infelice. Solo a guardarlo negli occhi si capiva che quel poveretto doveva sostenere dentro di sé una lotta terribile, che poteva volgere al tragico. Ma la Vergine vegliava amorosamente su quel giovane. Avrebbe Essa permesso che ai suoi piedi, un suo figlio, in un momento di follia... di disperazione, mandasse ad effetto il suo triste disegno?

Il 2 settembre era il giorno stabilito per il ritorno in Italia. Una giornata triste. Dopo un ultimo commovente saluto alla grotta, i pellegrini si affrettarono alla stazione. Nell'attraversare i binari, dentro una carrozzella, giaceva il giovane pallido, sfinito dal male; ma il suo sguardo questa volta era lieto e sereno. Era così trasformato che quasi non sembrava lui. Invece era lui, proprio lui: il giovane malato che poco prima aveva minacciato il suicidio ora appariva trasfigurato e guarito nell'anima. Aveva gettato via la rivoltella con cui voleva togliersi la vita. Lasciamogli però la parola: «Sono venuto a Lourdes deciso a porre fine ai miei giorni con un colpo di rivoltella qualora non avessi ottenuto la guarigione. Iddio ha disposto altrimenti ed un sorriso della Vergine è bastato a mutarmi. Mi sento rassegnato, mi sento felice nella mia infelicità e voglio dedicare le mie deboli forze per onorare la Madonna».

Quel giovane, Giovanni Battista Tommasi, mantenne la parola. Tornato a Roma, manifestò a monsignor Radini Tedeschi l'idea di fondare "L'unione Nazionale Italiana Trasporto Malati a Lourdes". Monsignor Radini accettò l'idea, l'aiutò, l'assecondò ed in breve tempo sorse in Roma l'associazione. Il giovane ne fu non solo il fondatore, ma il primo presidente per parecchi anni.

Oggi l'UNITALSI porta ogni anno a Lourdes circa 40mila pellegrini in risposta all'appello della Vergine alla piccola Bernadette: «Si venga qui in processione». Così è stato e sempre sarà. Ogni anno migliaia di persone si mettono in

Nota di BastaBugie: Raffaella Frullone nell'articolo seguente dal titolo "800 milioni di dollari per il gender. Li spendeva l'Usaid che Trump vuole azzerare" spiega che Trump vuole chiudere questa agenzia che si è resa responsabile di frodi di varia natura, sprechi di fiumi di denaro, finanziamenti più o meno espliciti al partito democratico.

Ecco l'articolo completo pubblicato su sito del Timone il 11 febbraio 2025:

Ancora storditi dalla raffica di ordini esecutivi che il neo presidente americano ha firmato nei primi venti giorni del suo mandato, molti dei quali sviluppano il programma annunciato durante il discorso di insediamento, quando Donald Trump ha ribadito che l'amministrazione in carica avrebbe riconosciuto solo i due sessi esistenti, maschio e femmina, i detrattori del leader della Casa Bianca ora sono sul piede di guerra per l'annunciato smantellamento dell'Agencia per lo sviluppo Internazionale, che sulla carta fornisce aiuti umanitari e assistenza per lo sviluppo in diversi Paesi del mondo.

In realtà già prima che l'amministrazione Trump annunciasse l'intenzione di voler ridurre gli impiegati dell'agenzia da diecimila a circa trecento, ponendola sotto il controllo diretto del Dipartimento di stato, era stato un memorandum interno dell'Ufficio dell'Ispettore Generale a confermare che l'agenzia gestiva il suo budget - oltre 46 miliardi di dollari - in modo poco trasparente e con un una serie di sprechi

Secondo il testo, pubblicato a fine gennaio, l'agenzia avrebbe generato "vulnerabilità significative" distribuendo fondi pubblici senza garantire che questi non finissero nelle mani di organizzazioni terroristiche o soggetti coinvolti in frodi, mancherebbe quindi un'adeguata verifica sui destinatari finali dei fondi, anche a causa di una certa resistenza delle Nazioni Unite e delle Ong straniere a condividere informazioni su potenziali illeciti. Ad esempio, riporta Roberto Vivaldelli su Insideover, un caso emblematico riguarderebbe la Siria, dove aiuti alimentari Usaid sarebbero stati devianti a favore di Hay'at Tahrir al-Sham, l'ex diramazione siriana di al-Qaeda, oggi al potere con Al Julani.

Sul suo social Truth, Trump ha ribadito di voler chiudere un'agenzia che si è resa responsabile di frodi di varia natura, sprechi di fiumi di denaro, finanziamenti più o meno espliciti

Sul "Corriere della Sera" del 13 marzo 2025 leggevamo un reportage dall'Inghilterra del giornalista Luigi Ippolito che scrive questo: "A Londra il Ramadan sembra aver soppiantato la Quaresima: quest'anno i due periodi di digiuno e penitenza praticamente coincidono, ma tutta l'attenzione appare focalizzata sulla ricorrenza musulmana. Nei grandi supermercati ci sono pubblicità che annunciano «Set pronto per il Ramadan?», Harrod's sul suo sito propone cene per l'Iftar, il banchetto dopo il tramonto che spezza il digiuno, le catene di fast food offrono sconti, i parrucchieri stanno aperti fino a tardi per agevolare la clientela musulmana".

Non basta: nella capitale britannica sono state accese le "Luci del Ramadan" a Coventry Street, mentre nella centralissima Leicester Square c'è una installazione luminosa interattiva che vuole simboleggiare lo "spirito del Ramadan".

L'islamizzazione europea avanza dunque indisturbata, come un'ondata silenziosa. Da una parte si reclama di togliere dalle scuole il presepio o i canti di Natale, per non urtare la sensibilità dei non cattolici, ma nessuno si sognerebbe di chiedere la rimozione delle luminarie del Ramadan.

L'ostentazione del Ramadan da parte dei musulmani ci aiuta a capire la differenza con la nostra Quaresima, che non ha bisogno di illuminare, perché è uno spirito interiore. L'Islam invece si presenta come una religione rituale, che si limita a esigere dai propri appartenenti il rispetto dei cosiddetti cinque pilastri: l'affermazione verbale del monoteismo, la recita delle preghiere prescritte, il viaggio una volta nella vita alla Mecca, l'elemosina rituale e quello che è l'aspetto più noto: il digiuno del Ramadan.

Una volta adempiti questi obblighi esteriori, il musulmano è libero di immergersi nel piacere. Il digiuno del Ramadan non è penitenza, è ritualismo. Si digiuna per otto ore e si mangia

Questo ci dice che non si diventa cristiani perché più bravi degli altri. Per capirlo bene basta chiedersi: perché il figlio torna a casa? Perché è diventato più bravo e diligente? Perché ama il babbo? No, il figlio prodigo non torna a casa perché è diventato bravo e buono e nemmeno perché ama il babbo. Semplicemente torna a casa perché ha fame e facendo due conti dice: "Chi me lo fa fare di morire di fame? Se torno a casa un piatto di minestrina me lo danno di sicuro". Se invece non sarebbe stato semplicemente stupido. Capisce che ha fatto un errore e quindi, torna sui suoi passi, riconosce il proprio errore e chiede perdono al padre. Essere cristiano, andare alla Messa, pregare ogni giorno, sforzarsi di ubbidire ai dieci comandamenti, confessarsi regolarmente, ecc. non è sinonimo di "bravo" o "santo", ma semplicemente "stupido". Sarebbe stupido stare lontano da Dio visto che con Lui c'è gioia, pace e, alla fine, il Paradiso. Il giovane ricco che se ne va via triste senza seguire Gesù non è più cattivo del figlio prodigo, semplicemente ha buttato via l'occasione della sua vita. Il mercante di pietre preziose che trovando una perla di grande valore non la comprasse, sarebbe semplicemente poco intelligente. Essere cristiani vuol dire essere furbi e cogliere al volo l'occasione di essere accolti tra le braccia onnipotenti e amorevoli del Padre celeste.

LA MISERICORDIA TRASFORMA LE PERSONE

Il padre della parabola non solo accoglie il figlio, ma lo abbraccia senza giudizio né rimprovero. La misericordia è un segno di un amore che va oltre l'errore del figlio. Questo amore trasforma il figlio, facendolo passare dalla condizione di "perduto" a quella di "ritrovato".

La misericordia del padre è un segno di speranza per chiunque si senta perduto o incapace di rialzarsi. Ognuno di noi può essere il figlio che ritorna. E tu hai sperimentato veramente e profondamente il perdono di Dio nella tua vita? E adesso senti ancora il bisogno di "tornare a casa"? In quale aspetto della tua vita desideri di essere accolto con misericordia, come il figlio prodigo?

La parabola si conclude con il figlio maggiore che si sente tradito dalla festa per il ritorno del fratello, perché ritiene che

I - DIFFERENZE TRA LA QUARESIMA E IL RAMADAN

Ad esempio per il Ramadan si digiuna per otto ore e si mangia a volontà nelle otto ore successive, mentre nella Quaresima non viene richiesto di osservare dei semplici riti, ma di vivere in spirito di penitenza

di Roberto de Mattei

cinema.

L'ho scritto più volte: la democrazia di massa e la propaganda politica (e con Gramsci anche culturale) sono un tutt'uno, se c'è l'una non ci può non essere l'altra, ed entrambe sono nate con la Rivoluzione Francese. Per questo Marat, Marx, Mazzini, Lenin di mestiere facevano tutti i giornalisti. Per questo tutti quelli che campano di parole, scrittori, gazzettieri, cantanti, attori, sono tutti - tranne rarissime eccezioni - tesserati a sinistra. Come disse Lenin parafrasando San Paolo (i cui metodi di proselitismo studiava attentamente), "Chi non sta con noi non mangia". Consiglio di cercare e vedere "Reagan, un presidente sotto i riflettori" per rinfrancarsi lo spirito.

Nota di BastaBugie: per approfondimenti e per vedere il trailer di "Reagan, un presidente sotto i riflettori" visita il sito FilmGarantiti, clicca qui!

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 21 marzo 2025

4 - LA MIRACOLOSA STORIA DELL'UNITALSI CHE PORTA A LOURDES 40MILA MALATI ALL'ANNO

Un giovane a Lourdes nel 1903 minacciò il suicidio se non fosse stato guarito dalla Madonna... ma accadde l'impensabile di Francesco De Sanctis

C'è un treno bianco che, silenzioso, percorrendo le Alpi, porta i malati in pellegrinaggio a Lourdes. Tutti lo vedono, pochi però sanno che ogni passeggero ha una storia da raccontare. Una storia di sofferenza, di lacrime, di pianti, di fede perduta e poi ritrovata. Ogni storia ha però un "comun denominatore": la speranza di un miracolo, l'abbandono fiducioso nella Mamma celeste, Lei sola che può asciugare tutte le lacrime del mondo. Ora il treno è partito, e decine e decine di malati andranno a pregare l'Immacolata nel bellissimo santuario di Lourdes. Tutti conoscono l'UNITALSI (Unione Nazionale Italiana Trasporto Malati a Lourdes), ma non molti sanno però che la sua genesi è dovuta ad un singolare miracolo della Madonna. Un giovane ammalato, esasperato dal dolore, aveva gridato, davanti alla grotta di santa Bernadette: «O la Madonna a Lourdes mi guarisce, oppure là, dinanzi al suo santuario mi uccido!».

al partito democratico. Ma non è tutto. La neo portavoce della Casa Bianca, Karolin Leavitt ha dato qualche numero, riferendo che oltre un milione e mezzo di dollari sono andati per finanziare i soliti progetti "in inclusione" in Serbia, 70mila dollari per lo stesso scopo sono stati stanziati in Irlanda, 47mila dollari sono andati a finanziare un'opera di propaganda trans in Colombia e 32mila per un fumetto transgender finanziato in Perù. Un'agenzia a servizio della fluidità insomma.

Ma non è tutto, la testata The Federalist ha analizzato una serie di documenti secondo cui l'Usaid ha di fatto sovvenzionato per donare quasi 800 milioni di dollari a un gruppo che ha lo scopo di superare l'eteronormatività. Parallelemente l'Agenzia supportava una piattaforma con lo scopo dichiarato di "contrastare la disinformazione", che ancora una volta aveva lo scopo di censurare testate e realtà non allineate soprattutto sui temi Lgbt, colpevoli di voler escludere chi non si riconosceva nel binarismo di genere. In particolare il programma prevedeva la rimozione delle disuguaglianze sistemiche e delle norme discriminatorie in tutto il mondo. Per farlo, con diversi mezzi ci si proponeva di smantellare quelli che venivano definiti sistemi di discriminazione, utilizzando l'azione collettiva per influenzare e dirigere processi politici. Dunque censurare le solite opinioni impopolari.

Forse anche per questo in tanti oggi si indignano con il Presidente americano, non sopportano che abbia avviato quella che ha chiamato Rivoluzione del buon senso.

Fonte: Sito del Timone, 3 marzo 2025

6 - LA GAZZARRA SU VENTOTENE E' LA PROVA DEL FALLIMENTO EUROPEO DI OGGI

Quello di Ventotene era un manifesto dirigista e socialista in cui lo Stato avrebbe dovuto avere la supremazia sulla società civile: è quello che sta accadendo oggi di Stefano Fontana

Grande gazzarra in aula alla Camera ieri sul Manifesto di Ventotene al punto che il Presidente Fontana ha sospeso la seduta. La premier Giorgia Meloni è stata chiara e dura su quel documento, dissociandosene dicendo «nella manifestazione

in moschee, oggi investe nelle università occidentali per del mondo e l'Arabia Saudita, dopo aver investito per decenni terra, come l'Arabia Saudita. [...] dall'OCJ, la Conferenza Internazionale Islamica, che raccoglie 58 Paesi musulmani e da alcune delle nazioni più ricche della dell'Islam sta anche nell'appoggio finanziario che riceve chiedere nessun sacrificio reale. Ma la chiave del successo offre loro una religione che presenta un surrogato di sacro, senza ma sono corrotti dal relativismo, incapaci di sacrificio. L'Islam occidentale, come ogni uomo, aspirano al sacro, all'assoluto, un'attrazione sui giovani secolarizzati d'Occidente. I giovani Proprio per questo edonismo, l'Islam può esercitare

CONQUISTA DEL MONDO UNA RELIGIONE TOTALITARIA CHE VUOLE LA

animali bruti".
è comune agli angeli e allo stesso Dio, la tua ai porci e agli nostra felicità è intellettuale, la vostra materiale. (...) La nostra nobile del corpo, l'anima; la vostra alla più vile, il corpo. La nella vita eterna "la nostra felicità corrisponde alla parte più Maometto il conquistatore, lo ammoniva con queste parole: Il Papa Pio II, in una celebre lettera scritta nel 1461 al sultano degli Eretti.
prelibati; gioie carnali con le sempre vergini a disposizione le gioie dei sensi: banchetti bquisiti, accompagnati da vini di infinita voluttà. Il paradiso islamico, prevede inanzitutto al concetto cristiano di felicità eterna quello di eterno piacere, perché ignora il sacrificio, ma perché sostituisce nel Paradiso l'Islam può essere definita una "religione del piacere": non solo Corinzi I, 22-23).
definisce "scandaloso per i Giudei, stoltezza per i pagani". (I) ignora, anzi respinge, quel sacrificio della Croce che san Paolo di sacrificio. E non c'è spirito di sacrificio perché l'Islam Nell'Islam non c'è spirito di penitenza perché non c'è spirito legge, ma avendo il cuore lontano da Dio.
osservavano con scrupolo le prescrizioni rituali imposte dalla Per questo Gesù stigmatizzò l'atteggiamento dei farisei, i quali osservare dei semplici riti, ma di vivere in spirito di penitenza. per un cristiano a cui nella Quaresima non viene richiesto di volontà nelle otto ore successive. Ciò sarebbe inconcepibile

stupida.
nel suo proposito di essere indipendente farebbe una scelta figlio prodigo non tornasse a casa dal padre, ma perseverasse non imparare dai propri errori perseverando nell'errore. Se il "sbagliando s'impara" è altrettanto vero che sarebbe stupido perseverare (nell'errore) è diabolico. Se dunque è vero che "humanum est, diabolum perseverare", sbagliare è umano, può essere trasformato in un'opportunità per crescere. "Errare amato dal padre. Riconoscere i propri errori è doloroso, ma fisico, ma un ritorno alla dignità, alla consapevolezza di essere diventa occasione di consapevolezza. Il ritorno a casa non è solo condizione e di ciò che aveva nella casa del padre. La sua crisi Nel momento di miseria, il giovane si rende conto della sua PIU' FURBI

I CRISTIANI NON SONO PIU' BRAVI DEGLI ALTRI, MA

dalla verità e dal bene?
libertà e piacere immediato ti ha fatto sentire vuoto o lontano interiore. Ti sei mai trovato in difficoltà perché la ricerca di immediata senza regole morali porta a frustrazione e vuoto Questo passaggio rappresenta come la ricerca di soddisfazione trova in una crisi profonda, senza risorse e lontano da casa. Il denaro e i piaceri immediati lo hanno abbandonato e si rende conto che la sua libertà non lo ha portato alla felicità. Pochi giorni dopo, il figlio lascia la casa paterna, ma presto si renderti come il peccato mortale ti stacca da Dio?
figlio, desideroso di libertà e indipendenza da Dio, ma senza comandamenti di Dio. Ti è mai capitato di sentirti come questo A volte cerchiamo soluzioni facili, senza rispettare i conseguenze delle sue azioni.
giovane decide di seguire la propria strada, senza considerare le prima della morte del padre. Nonostante questa cosa inaudita, il Infatti non si è mai sentito che un figlio possa chiedere l'eredità ciò che gli spetta senza curarsi del legame che lo unisce a lui. della relazione con il padre, quasi come se volesse prendere padre la sua parte di eredità. Questo gesto è un rifiuto implicito al figlio che, desideroso di indipendenza e libertà, chiede al sul perdono e sulla possibilità di riconciliarsi. La storia inizia Questa parabola è un invito alla riflessione sulla misericordia, momento in cui la leggiamo perché è una parola di vita eterna di insegnamenti e soprattutto parla a ciascuno di noi proprio nel

di sabato a piazza del Popolo e anche in quest'aula è stato richiamato da moltissimi partecipanti il Manifesto di Ventotene: spero non l'abbiano mai letto, perché l'alternativa sarebbe spaventosa». Durante le manifestazioni romane per l'Europa di sabato scorso era riemerso il Manifesto di Ventotene come guida ideale per i partecipanti. Dal palco di piazza del Popolo, Corrado Augias aveva detto: «Oggi questa piazza è di nuovo Ventotene».

Ventotene è stato il bollino di qualità posto sulla manifestazione, evidentemente accettato anche dalle associazioni cattoliche presenti. Però se si va a rileggere il Manifesto "Per un'Europa libera e unita" che Spinelli, Rossi e Colomi hanno scritto esuli nell'isola di Ventotene nel 1941 si capisce che ben poco è accettabile di quanto propone. In quelle righe, tra l'altro, si leggono puntualmente le premesse per il fallimento europeo di oggi.

Un primo elemento del Manifesto è di avere carattere rivoluzionario nel preciso senso socialista del termine: «La rivoluzione europea, per rispondere alle nostre esigenze, dovrà essere socialista». La democrazia per cui ci si deve battere è vista come uno strumento di questo obiettivo rivoluzionario e non come il fine dello stesso. Il Manifesto supera il concetto comunista di rivoluzione, sia perché condanna la violenza fisica, sia perché ritiene che in quel modo la classe operaia rimarrebbe chiusa in se stessa e non si collegherebbe con le rivendicazioni degli altri ceti, sia perché sarebbe un modo per allarmare preventivamente i conservatori e permettere loro di organizzarsi per evitarla.

IL SOCIALISMO DI VENTOTENE

Il Manifesto non usa parole dolci verso il comunismo: i comunisti «nelle crisi rivoluzionarie, [sono] più efficienti dei democratici; ma tenendo essi distinte quanto più possono le classi operaie dalle altre forze rivoluzionarie costituiscono nei momenti decisivi un elemento settario che indebolisce il tutto». Nonostante ciò, però, il socialismo di Ventotene concorda con gli obiettivi rivoluzionari di fondo del comunismo. Basti considerare cosa dice dell'abolizione della proprietà privata: «La proprietà privata deve essere abolita, limitata, corretta, estesa, caso per caso, non dogmaticamente in linea di principio». La negazione del diritto naturale alla proprietà

presidenti americani di sinistra. Uscì subito anche un film (o era una fiction? boh, non ricordo, perché, naturalmente, non l'ho guardato/a) su di lui e la consorte Michelle, opera subito premiata. Applausi a scena aperta quando scendeva dalle scale dell'aereo con moglie e figlie, laddove il vice di Trump, JD Vance, è stato velenosamente criticato per aver fatto lo stesso a Monaco ("...al lavoro non ci si porta dietro la famiglia!").

Per gli americani la First Lady e i First Sons sono altrettanto importanti del Presidente. I capi di stato - e di governo - italiani, invece, devono quasi nascondere i loro per non subire attacchi per presunto "nepotismo". Biden, che ha graziato i guai giudiziari di suo figlio e di tutti i suoi parenti, ha incassato tutt'al più qualche mugugno dal suo popolo. Pensate se una cosa del genere fosse avvenuta da noi.

Ebbene, c'è un film, uscito da non molto, Reagan, un presidente sotto i riflettori, che sotto i riflettori italiani non c'è mai stato quantunque debitamente doppiato. E temo che all'estero sia avvenuto lo stesso. Malgrado un cast stellare (Dennis Quaid, John Voight, Penelope-Ann Miller) e che non è stato ancora più stellare per lo sforzo del regista di cercare attori quanto più possibile somiglianti ai personaggi storici narrati, solo chi ama sfruculiare i meandri del web ha saputo della sua esistenza.

Il perché è ovvio ed è icasticamente riassunto nella definizione che John Voight diede di Robert DeNiro ("A woke worm") quando quest'ultimo si presentò al pubblico con questo saluto: "Fuck Trump!". Lanciatosi con Midnight cowboy in coppia con Dustin Hoffman e da allora protagonista di innumerevoli capolavori, Voight, padre di Angelina Jolie, è cattolico convinto e dichiarato. Molto bello, nel film, il suo ruolo di ex agente del Kgb che, nel raccontare la parabola di Reagan a un novizio astioso che non digerisce la colpa di Reagan nel crollo della sua "patria", gli fa notare che per la Russia la "patria" non è il comunismo, e gli mostra i ritratti dei grandi artisti che hanno forgiato l'anima russa.

Nel film si parla apertamente dell'Urss come "impero del male", e del comunismo come di un cancro da stradicare. Reagan è presentato come uno dei più grandi presidenti americani, l'uomo che è stato capace di far crollare l'impero sovietico dopo settant'anni di oppressione. È un film di propaganda? Se sì, non si vede perché la propaganda debba essere appannaggio solo di una parte, sennò arrivano i centri sociali a sfasciare i

La famosa parabola del figlio prodigo e del padre misericordioso rischia di non essere neanche ascoltata in quanto "la sappiamo già". E invece la Parola di Dio stupisce sempre in quanto ricca di Don Stefano Bimbi

Questo mio figlio era morto ed è tornato in vita

7 - OMBELIA IV DOM. QUARESIMA - ANNO C (Lc 15, 1-3, 11-32)

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 20 marzo 2025

esplicito verso la libertà di espressione e il pluralismo. delle super-élite transnazionali globaliste e, spesso, nel fastidio naturalmente congeniale da una cultura politica del progressismo post-guerra fredda - confluita nell'esaltazione naturalmente congeniale da una cultura politica come Schuman e Adenauer. E che, all'inverso, veniva avvertita come padre fondatori dell'integrazione continentale: De Gasperi, religiose cristiane, "carolingie", che avevano ispirato i veri dirigenti rispetto al voto popolare, sia le radici culturali e a livello continentale, fondata sulla responsabilità delle classi sia le aspirazioni all'attuazione di una autentica democrazia appiccico che, nel processo, metteva bruscamente da parte senso oligarchico, tecnocratico, dirigitico, ideologico. Un appiccico intergovernativo a una crescente torsione in comunitari, da Mastricht in avanti, slittava dall'originario ulteriormente, man mano che la costruzione degli ordinamenti E non è un caso che questa "affinità elettiva" si sia radicata centralistica, dirigitica e fortemente pedagogica. più consona alle loro radici politiche per la sua impostazione del marxismo - socialisti, comunisti, post-comunisti - come la federalismo, infatti, quella di Ventotene appariva a radici vari come suo principale "prote". Tra le possibili accezioni del sua "confezione" euroripista, e che Spinelli sia stato "generato" dalla sinistra italiana quando è maturata la Non è un caso, però, che proprio il Manifesto sia stato adottato dall'atlantismo e dall'ispirazione funzionalista di Jean Monnet. cultura politica cattolico-liberale e cattolico-democratica, del 1950, la CECA, la CED, la CEE nacque soprattutto dalla Ma non l'unica, e nemmeno la principale. Il piano Schuman dibattito che portò a costruire le prime istituzioni comunitarie.

di Franco Battaglia
ma... questo matrimonio non s'ha da fare
Russia e questa ha bisogno dei prodotti industriali europei,
All'Unione Europea servono materie prime ed energia della
SARREBBE BELLO, MA PURTROPPO È IMPOSSIBILE

2 - SE LA RUSSIA ENTRASSE NELLA UE E NELLA NATO

Fonte: Cortispondenza Romana, 19 Marzo 2025

irreversibili della storia.
momento è capace di capovolgere quelli che sembrano i destini
dalla sua il miracolo, l'intervento di Dio, che in qualsiasi
con la forza del numero, delle armi o del danaro, ma non ha
di Dio. Ciò non è mai accaduto per l'Islam. L'Islam può vincere
più forte esercito ottomano, solo grazie a un aiuto straordinario
che un piccolo esercito cristiano riuscisse a sbaragliare il ben
Papa ricordava al "conquistatore" che nella storia è accaduto
nostre le parole che rivolgeva Pio II al sultano musulmano. Il
Non è troppo tardi. Contro l'Islam che ci aggredisce facciamo
culturale e spirituale.
controllo, pur necessario, dei flussi migratori, ma è soprattutto
a questa offensiva anticristiana, non si può certo ridurre al
cultura, antitetica a quella occidentale e cristiana. E la resistenza
La celebrazione del Ramadan è un'espressione di questa
negli immediati dintorni delle università.
religione di Allah, che viene praticata in moschee costruite
cultura islamica e all'assunzione di docenti favorevoli alla
studi, corsi di laurea e master dedicati alla promozione della
non sono a fondo perduti, ma legati alla creazione di centri di
private e pubbliche. In America, come in Europa, i finanziamenti
Questo denaro, finisce verso tutti i tipi di scuole americane
in particolare dall'Arabia Saudita, dal Qatar e dagli Emirati.
americane ricevono massicci finanziamenti da Fondi islamici,
dell'Islam radicale sta nel fatto che le principali università
di docenti delle università americane alle parole d'ordine
di questo allineamento di una cospicua parte di studenti e
University, Harvard, Yale e Columbia. Una delle ragioni
Hammas ha coinvolto prestigiosi atenei, come la California
Negli Stati Uniti una vasta protesta a favore dei terroristi di
cambiarne le idee. [...]

Dunque, deve cavare soldi da dove possibile. Da qui i dazi, per esempio. Ma anche il calcolo: gli arsenali bellici europei sono stati svuotati per darli a Zelensky. Su input americano, ovvio. E l'Europa non ha potuto dire di no, come sappiamo.

Perciò, per convincere gli scettici cittadini europei, ha dovuto por mano alla propaganda e mostrarsi più realista del re. Così, il gas lo compriamo in America, ma anche le armi dovremo comprarle là, nel produttore mondiale numero uno. Volete che Trump rinunci ai soldi degli europei? Non ci pensa nemmeno. Gli inglesi? Continuano a essere i peggiori nemici del Continente, anche se in casa loro il woke e l'islam li stanno facendo marcire.

Putin, dovendo far risorgere il suo Paese dalle macerie dell'Urss, non aveva i mezzi per fare quel che, invece, fanno da decenni i ricchissimi arabi: finanziare le università americane (una ha addirittura una cattedra di studio della sharia). In tal caso la narrativa sarebbe stata diversa. E pure la politica internazionale. Sarà un caso che l'incontro Trump-Putin sia stato organizzato a Riyadh? No, se continua così, spiace dirlo, ma le cose si metteranno male per gli europei. Tanto, l'Inghilterra è un'isola e l'unica guerra che gli americani hanno visto in casa loro è quella di Secessione. L'eventuale, ennesima, guerra europea la vedranno in televisione.

Fonte: Sito di Nicola Porro, 21 marzo 2025

3 - REAGAN, UN PRESIDENTE SOTTO I RIFLETTORI

Il film sul presidente degli Stati Uniti che ha combattuto il comunismo definendo l'Unione Sovietica "L'Impero del Male" (VIDEO: trailer del film)
di Rino Cammilleri

Quando al trono americano salì Obama, il giubilo mediatico mondiale fu assordante. Il primo presidente nero! (anche se solo mulatto). E per giunta di sinistra! (fosse stato di destra l'avrebbero subissato come traditore della razza eletta). I giurati del Premio Nobel, giusto per esibire il loro orientamento, non esitarono a insignirlo per la Pace, sulla fiducia, prima ancora che avesse mosso un passo come presidente. Né glielo revocarono quando, in tema bellico, agì come tutti gli altri

privata rimane, ma deve essere perseguita in modo dolce. Il progetto si colloca sulla linea che verrà battuta anche dal comunismo postbellico italiano di un socialismo che accetta la democrazia come strumento della rivoluzione, non come alternativa alla rivoluzione.

Il carattere rivoluzionario di Ventotene è diretto ad eliminare le nazioni dalla scena politica. La cosa viene fatta pregiudizialmente mediante l'equazione: nazione, nazionalismo, totalitarismo. La sua analisi dei totalitarismi di allora risente dell'animosità del momento e per questo è poco lucida, risente però anche della posizione ideologica assunta, con l'errore conseguente di considerare i totalitarismi come eccezione alla civiltà moderna anziché, come è stato dimostrato, come sua accelerazione.

Il Manifesto mette in guardia dalla restaurazione, dopo la guerra, dello Stato nazionale che, secondo le previsioni dei due autori, avverrà mediante la strumentalizzazione del sentimento patriottico. Lo scopo, invece, deve essere «la definitiva abolizione della divisione dell'Europa in Stati nazionali sovrani». La lettera e lo spirito del Manifesto inducono a pensare che questo superamento della nazione non debba essere limitato ad una situazione e ad un tempo, ma che abbia una dimensione europea avendone una globale - «in cui diventi possibile l'unità politica dell'intero globo» - e che miri anche al superamento del concetto di patria. Il suo progetto di un'Europa federale ha questi inquietanti connotati.

LA DEMOCRAZIA È UN INGOMBRO

Rossi, Spinelli e Colomni vogliono quindi la rivoluzione socialista. Accettano in via di principio la democrazia, ma la considerano anche un ingombro nei momenti di tensione politica. Un concetto, questo, espresso in modo molto chiaro: «Nelle epoche rivoluzionarie, in cui le istituzioni non debbono già essere amministrate, ma create, la prassi democratica fallisce clamorosamente. La pietosa impotenza dei democratici nelle rivoluzioni russa, tedesca, spagnola, sono tre dei più recenti esempi». Quando il popolo fosse immaturo e diviso al proprio interno, guidato da «tumultuose passioni» più che dalla freddezza politica, «la metodologia democratica sarà un peso morto nella crisi rivoluzionaria». Da qui al passaggio alle guide politiche illuminate è breve. Il popolo dovrà essere fatto oggetto di opera di convinzione dall'alto da «capi che guidino sapendo

LA NATO È CONTROPRODUCENTE
Per certi versi, anzi, la Nato è controproducente non solo alla sicurezza di tutti ma anche alla convenienza pacifica. Si pensi se l'Ucraina fosse stata nella Nato: l'Operazione militare speciale di Mosca sarebbe stata più problematica, il che farebbe concludere il contrario di quel che ho detto nella frase appena precedente. Eppure no: in quella Operazione la Russia ha potuto

Tutti, Volodymyr Zelensky per primo, chiedono garanzie di sicurezza alla Russia. Ora, non è che io voglia sposare la causa della Russia, come qualcuno può a buon diritto supporre dopo aver letto i miei articoli degli ultimi tre anni: però la cosa rimane una supposizione perché, solo a sforzarsi di restare obiettivi, non si può non concludere che chi ha bisogno di garanzie di sicurezza è proprio la Russia.
Abbiamo più volte ascoltato, e non solo da Zelensky, che la Russia vorrebbe prendersi l'intera Ucraina e, dopo averlo fatto, procedere con l'invasione dell'Europa occidentale, a cominciare dalla Polonia. E la stessa Ursula von der Leyen sta terrorizzando con una nuova minaccia esistenziale: messa in soffitta quella climatica, ha estratto dal cilindro quella della Russia.
Da quel poco di storia che abbiamo studiato, non risulta che i russi abbiano mai avuto velleità di espansione ad ovest. In particolare, noi in Italia abbiamo subito quelle di nomami, spagnoli, arabi (naturalmente, prima ancora Roma si era costituita il proprio impero); ma, quanto alla Russia, essa subì, nel tempo, gli attacchi dei turchi ottomani, di Napoleone e di Hitler. E perfino durante la Guerra Fredda l'influenza della Russia sovietica nei Paesi dell'Europa Occidentale fu limitata alla sovvenzione dei partiti politici ad essa amici (da noi quello che poi diventerà il Pd).
È vero che tutto può accadere, se esercitiamo sufficientemente fantasia. Ma ce ne vuole proprio tanta ad immaginare una Russia che - cosa mai vista prima - si proponga di invadere l'Europa. E questo anche se la Nato dovesse sciogliersi - cosa che, personalmente, auspicherei. Questa, sorta come Alleanza di mutuo soccorso contro il pericolo comunista sovietico, non avrebbe motivo di esistere visto che quel pericolo non esiste più.

Nazioni dal ministro degli esteri francese Aristide Briand, dal progetto di unione federale delle democrazie avanzato nel 1938 nel libro di Clarence Streit Union now, dall'associazione Federal Union fondata nel 1938 nel Regno Unito da intellettuali liberali e socialisti, e da molti altri.
Come si caratterizza il Manifesto di Ventotene all'interno di questo ampio dibattito? I suoi estensori - e in particolare Ernesto Rossi, che ne era allievo e corrispondente - dichiaravano di aver tratto ispirazione innanzitutto dalle proposte federaliste di Luigi Einaudi. Ma Rossi aveva un'idea del liberalismo diversa, su molti punti, da quella dell'economista piemontese: un'idea radicale incentrata soprattutto sull'idea di combattere i monopoli economici attraverso un energetico intervento regolatore dello Stato. Non sorprende, dunque, che la convergenza federalista tra Rossi, il socialista Colomni e un dissidente comunista come Spinelli producesse, nella tensione "messianica" della guerra e del confino a cui erano costretti dal regime fascista, un testo programmatico dai forti tratti "giacobini", ispirato dall'idea di derivazione leninista di una rivoluzione epocale che doveva essere portata a termine da un'avanguardia organizzata di dottrinatari pronti all'azione, contro la confusione e le esitazioni regnanti nelle opinioni pubbliche. Né che in esso si sottolineasse soprattutto l'obiettivo di costruire un forte governo centralizzato sovranazionale, minimizzando le esigenze di limitazione del potere e della difesa di libertà, autonomia, pluralismo.
Per queste sue caratteristiche il Manifesto, pur facendo propria l'idea federale dal punto di vista di un ordinamento sovranazionale, si discostava sostanzialmente dall'ispirazione del federalismo einaudiano. E ugualmente si discostava dall'europeismo predicato in quegli anni nell'area dell'antifascismo cattolico: che avrebbe prodotto nel 1945 il suo testo più rilevante con Parle quella in Europa di Piero Malvestiti, fondatore del Movimento gullo d'azione e poi della Democrazia cristiana insieme ad Alcide De Gasperi. Un europeismo, quest'ultimo, fondato innanzitutto sull'umanesimo cristiano, e poi sulla tradizione di autogoverno dei comuni italiani.
L'appello ideale del Manifesto di Ventotene e la fondazione da parte di Spinelli del Movimento federalista europeo furono senza dubbio, nell'immediato dopoguerra, tra le influenze del

